

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 70° - Numero 51

# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 25 novembre 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'  
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

## LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 7 settembre 2016.

**Approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione siciliana e il Ministero dello sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga, in attuazione della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016 . . . . . pag. 2**



# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 7 settembre 2016.

**Approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione siciliana e il Ministero dello sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga, in attuazione della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016.**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 15 della legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e s.m.i., che ha istituito il "Coordinamento dei sistemi informativi regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana;

Visto l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nel quale si prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Visto l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 Codice delle comunicazioni elettroniche, il quale prevede che "Lo Stato, le regioni e gli enti locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società "controllate o collegate";

Visto l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale", nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia)";

Visto l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", ed, in particolare, il comma 4, con il quale "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;

Visto il Piano di azione e coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale, che all'asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MISE e le Regioni;

Visto il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga di cui all'art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011,

n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18 dicembre 2012 con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;

Visto l'Accordo di programma siglato tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana del 18 ottobre 2011, nell'ambito dei fondi FEASR e del Programma di sviluppo rurale regionale 2007/2013, all'interno del quale si erano già inquadrati gli interventi di sviluppo della banda larga e ultra larga nella Regione previsti altresì nel Piano nazionale per la larga banda (Aiuti di stato 646/2009 e SA33807/2011N) e nel Progetto strategico banda ultralarga (Aiuto di Stato n. SA.34199);

Vista la convenzione (FEASR), stipulata in data 23 novembre 2011, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la Regione siciliana ed il MISE per gli interventi relativi allo sviluppo della banda larga nelle aree bianche ricadenti nelle aree rurali C e D del PSR Sicilia 2007-2013,

Visto l'Accordo di Programma siglato tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana l'1 marzo 2013, all'interno del quale si sono inquadrati gli interventi di sviluppo della banda larga e ultra larga nella Regione previsti altresì nel Piano nazionale per la larga banda (Aiuti di Stato 646/2009 e SA33807/2011N) e nel Progetto strategico banda ultralarga (Aiuto di Stato n. SA.34199);

Vista la convenzione, stipulata in data 4 giugno 2014, con la quale sono stati disciplinati i rapporti giuridici tra la Regione siciliana ed il MISE per gli interventi nelle seguenti materie:

- riduzione del "digital divide", nell'ambito del "Piano nazionale larga banda,
- realizzazione di reti di nuova generazione, nell'ambito del progetto nazionale "Progetto strategico banda ultra larga", previsti nel "Piano di salvaguardia";

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Vista la comunicazione della Commissione europea (2013C-25/01), concernente "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";

Visto l'Accordo di partenariato adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei fondi strutturali e di investimenti europei (SIE);

Considerato che, per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono state elaborate la "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e la "Strategia nazionale per la banda ultra-larga", approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare, la strategia nazionale per la banda ultra larga si propone per

il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato "cluster A", le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato "cluster B", le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il "cluster C" ed il "cluster D";

Visto il Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con decisione della Commissione europea C(2015) 4444, che, nell'ambito dell'asse II, prevede l'azione 2.1.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce nelle zone produttive delle aree bianche (ricadenti nei Cluster C e D) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 233 milioni di euro (solo per le cinque regioni indicate);

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;

Vista la delibera CIPE del 6 agosto 2015, n. 65, registrata alla Corte dei conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello sviluppo economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;

Visto il "Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga", pubblicato nell'agosto del 2015 nel sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultra larga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche ([http://www.sviluppoeconomico.gov.it/ima-ges/stories/documenti/ITALIA\\_Strategia\\_BUL-Piano\\_di\\_investimenti\\_fin.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/ima-ges/stories/documenti/ITALIA_Strategia_BUL-Piano_di_investimenti_fin.pdf));

Rilevato che la Strategia nazionale per la banda ultra larga affida al Ministero dello sviluppo economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società in house Infratel Italia SpA, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti;

Visto l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello sviluppo economico, Invitalia SpA e Infratel Italia SpA, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015, con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la scuola digitale";

Visto il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'i-

struzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero dello sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;

Visto il Piano operativo regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, asse prioritario 2 "Agenda digitale", priorità di investimento 2.a, obiettivo specifico 2.1, azione 2.1.1, approvato con delibera di Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, che prevede di destinare € 231.683.693,00 per estendere, nel territorio della Regione siciliana, la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale, mediante varie combinazioni e diverse intensità degli strumenti d'aiuto alle condizioni previste dal regime quadro nazionale, in relazione ai Cluster d'appartenenza delle aree oggetto d'intervento sulla base degli esiti delle consultazioni pubbliche periodiche;

Visto il Programma di sviluppo rurale PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3 - Infrastrutture a banda larga, approvato con decisione CE C(2015) 8405 del 24 novembre 2015 e adottato con delibera di Giunta regionale n. 18 del 26 gennaio 2016, che prevede di destinare € 21.900.000 alle aree bianche ricadenti nelle aree rurali C e D del PSR Sicilia 2014-2020;

Visto il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla direzione generale della concorrenza della Commissione europea, in data 5 febbraio 2016, che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;

Visto l'Accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle telecomunicazioni, e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il quale, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015, sono ripartite tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga e delle risorse del PON Imprese e competitività, ed in cui all'art. 3, in particolare, per la Regione siciliana, oltre le risorse FESR e FEASR e le risorse regionali già attribuite in tema di banda ultra larga, sono assegnate, direttamente dal PON Imprese e competitività asse 2, (comma 1) € 76.869.234,00 nonché (comma 4) una dotazione complessiva, esclusivamente, riferita alle aree bianche dei Cluster C e D, pari a € 288.309.453,00 da attribuire alla Regione con successiva deliberazione del CIPE con gli strumenti compatibili con il regime di aiuti approvato dalla Commissione europea;

Considerato che il sopracitato Accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello sviluppo economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

Considerato, pertanto, che nei Programmi operativi regionali FEASR, FESR 2014/2020 e nel PON Imprese e competitività nonché in sede dell'Accordo sottoscritto nella Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, alla Regione siciliana, in tema di infrastrutture in banda ultra larga, sono individuate per la Regione Sicilia le seguenti risorse complessive:

- a) PO FESR Sicilia 2014/2020, azione 2.1.1, per i diversi Cluster di appartenenza delle aree oggetto d'intervento € 231.683.693,00;
- b) PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3, € 21.900.000,00;
- c) PON Imprese e competitività 2014-2020, € 76.869.234,00;
- d) Fondo Sviluppo e coesione (ex del. CIPE n. 65/2015), esclusivamente riferita alle aree bianche dei Cluster C e D € 288.309.453,00;

Visto il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (*Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 9 marzo 2016), di attuazione della direttiva n. 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

Vista la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);

Visti gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree.

Visto il documento che il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Commissione europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche;

Visto il Piano degli investimenti da attuare mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico nel sito di Infratel il 3 maggio 2016,

Vista la deliberazione della Giunta regionale della Regione siciliana n. 229 del 29 giugno 2016, con la quale è stata approvata la bozza di Accordo trasmessa con nota assessoriale 2912 del 22 giugno 2016, che prevedeva la seguente allocazione di risorse per la realizzazione delle infrastrutture:

- a) PO FESR Sicilia 2014/2020, azione 2.1.1, € 92.473.255,00;
- b) PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3, € 21.900.000,00;
- c) PON Imprese e competitività 2014-2020, € 76.869.234,00;

Vista la nota di Infratel Italia del 19 luglio 2016, con la quale, in ragione delle tipologie di interventi realizzabili con le risorse PON attribuite alla Regione siciliana per effetto della del. CIPE n. 65/2015 e della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, pari a complessivi € 76.869.234,00, ha proposto la seguente rimodulazione:

- Interventi su PON Imprese e competitività, fino a € 17.100.000,00 nelle aree bianche e fino a € 59.769.234,00 nelle aree grigie;
- Interventi FESR € 160.919.226,00

- Interventi FEASR € 13.223.263,00 delle risorse per i medesimi interventi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale della Regione siciliana n. 253 del 20 luglio 2016, con la quale è stata conseguentemente approvata, giusta nota assessoriale prot. n. 3383 del 19 luglio 2016, la seguente allocazione di risorse per la realizzazione delle infrastrutture previste nella bozza di Accordo in parola:

- a) PO FESR Sicilia 2014/2020, azione 2.1.1, € 160.919.226,00;
- b) PSR FEASR 2014-2020, misura 7.3, € 13.223.263,00;
- c) PON Imprese e competitività 2014-2020 fino a € 17.100.000,00 nelle aree bianche e fino a € 59.769.234,00 nelle aree grigie;

Considerato che l'Accordo di programma, costituente parte integrale del presente provvedimento, è stato sottoscritto digitalmente tra le parti, in via definitiva, in data 2 agosto 2016;

Ritenuto di dovere approvare l'Accordo in questione nonché il relativo piano finanziario;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, ed in conformità al P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse prioritario 2 "Agenda digitale", azione 2.1.1, approvato con delibera di Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, nonché in conformità al PSR FEASR 2014-2020, misura 7.3, approvato con delibera di Giunta regionale n. 18 del 26 gennaio 2016, è approvato l'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga nella Regione siciliana, sottoscritto digitalmente, in via definitiva, in data 2 agosto 2016, in attuazione della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Per le medesime motivazioni è approvato il piano finanziario dell'Accordo di programma di seguito riportato:

- a) PO FESR Sicilia 2014/2020, azione 2.1.1, € 160.919.226,00;
- b) PSR FEASR 2014-2020, misura 7.3, € 13.223.263,00;
- c) PON Imprese e competitività 2014-2020, aree bianche, fino a € 17.100.000,00;
- d) PON Imprese e competitività 2014-2020, aree grigie, fino a € 59.769.234,00.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la relativa registrazione e, successivamente, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line*.

Palermo, 7 settembre 2016.

Il Vice Presidente: LO BELLO  
BACCEI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 17 ottobre 2016, reg. n. 1, Assessorato dell'economia, fg. n. 2.



*Regione Siciliana*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

# ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA

*(in attuazione della delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e  
dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016)*

TRA  
La REGIONE SICILIANA  
E  
IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Roma

COPY  
NC

TRA

Il Ministero dello sviluppo economico (di seguito “Ministero” o anche “Amministrazione delegata” o anche “MISE”), con sede in Roma, viale America n. 201, rappresentato dal Sottosegretario di Stato On.le Antonello Giacomelli, nato a Prato il 17 febbraio 1962,

E

la Regione siciliana (di seguito “Regione” o anche “Amministrazione Regionale”), con sede in piazza Indipendenza n. 21, 90128 Palermo, rappresentata dal Presidente della Regione, dott. Rosario Crocetta, nato a Gela 18 febbraio 1951, e dall’Assessore regionale per l’economia, dott. Alessandro Baccei, nato a Massa il 21 luglio 1965

(di seguito Le Parti)

PREMESSE:

- VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO l’art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*, nel quale si prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- VISTO l’art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche*, il quale prevede che “Lo Stato, le regioni e gli enti locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società “controllate o collegate”;
- VISTO l’art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell’ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale*, nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal “Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l’Italia S.p.A. (Infratel Italia)”;
- VISTO l’art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il

COPIA  
NON

comma 4, con cui “è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate”, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;

- VISTO il Piano di azione e coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda digitale, che all’asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l’attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MISE e le Regioni;
- VISTO il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga di cui all’art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18 dicembre 2012 con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- VISTO l’Accordo di programma siglato tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana del 18 ottobre 2011, nell’ambito dei fondi FEASR e del Programma di sviluppo rurale regionale 2007/2013, all’interno del quale si erano già inquadrati gli interventi di sviluppo della banda larga e ultra larga nella Regione previsti altresì nel Piano nazionale per la larga banda (Aiuti di Stato 646/2009 e SA33807/2011N) e nel Progetto strategico banda ultralarga (Aiuto di Stato n. SA.34199);
- VISTA la convenzione (FEASR), stipulata in data 23.11.2011, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la Regione siciliana ed il MISE per gli interventi relativi allo sviluppo della banda larga nelle aree bianche ricadenti nelle aree rurali C e D del PSR Sicilia 2007-2013,
- VISTO l’Accordo di Programma siglato tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana dell’1 marzo 2013 all’interno del quale si sono inquadrati gli interventi di sviluppo della banda larga e ultra larga nella Regione previsti altresì nel Piano nazionale per la larga banda (Aiuti di Stato 646/2009 e SA33807/2011N) e nel Progetto strategico banda ultralarga (Aiuto di Stato n. SA.34199);
- VISTA la convenzione, stipulata in data 4 giugno 2014, con la quale sono stati disciplinati i rapporti giuridici tra la Regione siciliana ed il MISE per gli interventi nelle seguenti materie:
- riduzione del “digital divide”, nell’ambito del “Piano nazionale larga banda,
  - realizzazione di reti di nuova generazione, nell’ambito del progetto nazionale “Progetto strategico banda ultra larga”, previsti nel “Piano di salvaguardia”;
- VISTO il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio;

COPIA  
NON

- VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013C-25/01), concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;
- VISTO l’Accordo di partenariato adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi strutturali e di investimenti europei (SIE);
- CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda digitale europea, sono state elaborate la strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l’obiettivo di una copertura dell’85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato “cluster A”, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato “cluster B”, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il “cluster C” ed il “cluster D”;
- VISTO il Programma operativo nazionale imprese e competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con decisione della Commissione europea C(2015) 4444, che, nell’ambito del asse II, prevede l’azione 2.2.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce nelle zone produttive delle aree bianche (ricadenti nei Cluster C e D) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 233 milioni di euro (solo per le cinque regioni indicate);
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante  *riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*  e, in particolare, l’articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello sviluppo economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;

COPIA TI  
NON V



- VISTO il “Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga” (di seguito, “Piano degli Investimenti”) pubblicato nell’agosto del 2015 nel sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale per la banda ultralarga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche ([http://www.sviluppoeconomico.gov.it/imagenes/stories/documenti/ITALIA\\_Strategia\\_BUL-Piano\\_di\\_investimenti\\_fin.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/imagenes/stories/documenti/ITALIA_Strategia_BUL-Piano_di_investimenti_fin.pdf));
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga affida al Ministero dello sviluppo economico l’attuazione della misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia SpA, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti;
- VISTO l’Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello sviluppo economico, Invitalia SpA e Infratel Italia SpA, “che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015, con cui è stato adottato il “Piano nazionale per la scuola digitale”;
- VISTO il protocollo d’intesa firmato dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e dal Ministero dello sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l’accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;
- VISTO il Piano operativo regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, asse prioritario 2 “Agenda digitale”, Priorità di investimento 2.a, obiettivo specifico 2.1, azione 2.1.1, approvato con delibera di Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, che prevede di destinare € 231.683.693,00 per estendere, nel territorio della Regione siciliana, la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l’adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale, mediante varie combinazioni e diverse intensità degli strumenti d’aiuto alle condizioni previste dal regime quadro nazionale, in relazione ai Cluster d’appartenenza delle aree oggetto d’intervento sulla base degli esiti delle consultazioni pubbliche periodiche;
- VISTO il Programma di sviluppo rurale PSR FEASR 2014-2020, misura 7.3 - Infrastrutture a banda larga, approvato con decisione CE C(2015) 8405 del 24.11.2015 e adottato con delibera di Giunta regionale n. 18 del 26 gennaio 2016, che prevede di destinare € 21.900.000 alle aree bianche ricadenti nelle aree rurali C e D del PSR Sicilia 2014-2020;
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla direzione generale della concorrenza della Commissione europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;

COPIA  
NON

- VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il quale, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015, sono ripartite tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga e delle risorse del PON Imprese e competitività, ed in cui all'art. 3, in particolare, per la Regione siciliana, oltre le risorse FESR e FEASR e le risorse regionali già attribuite in tema di banda ultra larga, sono assegnate, direttamente dal PON imprese e competitività asse 2, (comma 1) € 76.869.234,00 nonché (comma 4) una dotazione complessiva, esclusivamente, riferita alle aree bianche dei Cluster C e D, pari a € 288.309.453,00 da attribuire alla Regione con successiva deliberazione del CIPE con gli strumenti compatibili con il regime di aiuti approvato dalla Commissione europea;
- CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello sviluppo economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
- CONSIDERATO pertanto, che nei Programmi operativi FEASR, FESR e nel PON Imprese e competitività nonché in sede dell'Accordo sottoscritto nella Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, alla Regione siciliana, in tema di infrastrutture in banda ultra larga, sono state assegnate le seguenti risorse complessive:
- |    |  |                   |
|----|--|-------------------|
| a) | PO FESR Sicilia 2014/2020, azione 2.1.1, per i diversi Cluster di appartenenza delle aree oggetto d'intervento   | € 231.683.693,00, |
| b) | PSR FEASR 2014-2020, misura 7.3,   | € 21.900.000,00,  |
| c) | PON Imprese e competitività 2014-2020,   | € 76.869.234,00,  |
| d) | Fondo sviluppo e coesione (ex del. CIPE n. 65/2015), e-clusivamente riferita alle aree bianche dei Cluster C e D | € 288.309.453,00; |
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- VISTO la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree.
- VISTO il documento che il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Commissione europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche;

COPIA  
NON

- VISTO il Piano degli investimenti mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico nel sito di Infratel il 3 maggio 2016;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale della Regione siciliana n. 229 del 29 giugno 2016, che ha approvato la bozza di Accordo trasmessa con nota assessorile 2912 del 22 giugno 2016;
- VISTA la nota di Infratel Italia del 19 luglio 2016, con la quale, in ragione delle tipologie di interventi realizzabili con le risorse PON attribuite alla Regione siciliana per effetto della del. CIPE n. 65/2015 e della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, pari a complessivi € 76.869.234,00, ha proposto la rimodulazione degli interventi BUL realizzabili per effetto dell'Accordo di Programma indicando l'allocazione di risorse fino a € 17.100.000,00 per l'intervento PON nelle aree bianche e l'allocazione di risorse fino a € 59.769.234,00 per l'intervento PON nelle aree grigie determinando la necessità di incrementare, così, l'allocazione delle risorse FESR 2014/2020 per le aree bianche da € 92.473.255,00 a € 160.919.226,00 nonché la diminuzione delle risorse FEASR previste, da € 21.900.000,00 a € 13.223.263,00;
- VISTA la nota assessorile, prot. n. 3383 del 19 luglio 2016, con la quale è stata ritrasmessa alla Giunta regionale la nuova bozza di Accordo di Programma che tiene conto delle proposte formulate da Infratel Italia SpA;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale della Regione siciliana n. 253 del 20 luglio 2016, che ha approvato il presente Accordo e che ha delegato l'Assessore regionale per l'economia, dott. Alessandro Baccei, alla sottoscrizione del medesimo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

*Articolo 1*  
*Oggetto e finalità*

1. Il presente Accordo, tenuto conto degli obiettivi definiti nella Strategia nazionale per la banda ultra larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 e del Piano degli investimenti, definisce le modalità di collaborazione tra le Parti per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga volti al raggiungimento di detti obiettivi nella Regione e determina le relative fonti di finanziamento e le modalità operative degli interventi.

COPIA  
NON  
VALIDA

2. Gli obiettivi di copertura infrastrutturale del Piano degli investimenti per le aree bianche ed il relativo fabbisogno finanziario, determinati sulla base della consultazione pubblica annuale del 2015, sono indicati nell'allegato 1 e 2 del presente accordo.

### *Articolo 2*

#### *Criteria e modalità di attuazione degli interventi*

1. Gli interventi infrastrutturali previsti nell'articolo 1 del presente accordo sono attuati mediante il modello di intervento diretto, secondo quanto stabilito dal COBUL e previsto dal documento di notifica SA 41647 del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 29 aprile 2016 alla Commissione europea, impregiudicata la valutazione finale della Commissione. In particolare il modello diretto prevede l'individuazione tramite procedura di selezione su base competitiva, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, di uno o più soggetti cui assegnare l'appalto per la costruzione (previa progettazione), la manutenzione dell'infrastruttura passiva e la gestione dei servizi *wholesale* passivi. Tali attività possono essere messe a gara congiuntamente o disgiuntamente e, infine, essere affidate ad uno o più soggetti concessionari, nell'ambito di aree geografiche e/o lotti, anche mediante accorpamento di regioni, la cui dimensione è individuata in modo da conseguire la maggiore efficacia e tempestività dell'intervento.
2. Il Ministero assicura l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 1 tramite la società in house Infratel Italia SpA che agisce in qualità di soggetto attuatore degli interventi, così come previsto dalle delibera Cipe n. 65/2015. In particolare, il soggetto attuatore svolge le procedure di selezione per l'individuazione di uno o più soggetti ai fini dello svolgimento delle attività indicate al comma 1, ed effettua il controllo ed il monitoraggio delle suddette attività nonché la rendicontazione delle spese, secondo quanto disciplinato dalle convenzioni operative, di cui all'articolo 6.
3. Gli interventi sono attuati nell'arco temporale 2016-2020, secondo lo sviluppo temporale di cui all'allegato 2. Al fine di ridurre tempi e costi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga, le Parti convengono fin d'ora sulla necessità di semplificare la procedura di autorizzazione degli interventi, inclusa l'apertura dei cantieri e di attuare tutte le disposizioni previste, per la riduzione degli oneri amministrativi, dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33.
4. Gli eventuali proventi finanziari derivanti dai canoni che verranno versati dal soggetto aggiudicatario concessionario saranno prioritariamente utilizzati per le procedure di verifica e controllo dell'attività svolta dal concessionario stesso. Gli eventuali proventi eccedenti potranno essere utilizzati per aumentare la capillarità della rete realizzata, la sua capacità ed in generale saranno reinvestiti per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia nazionale banda ultra larga, secondo modalità che saranno definite con convenzione operativa come da articolo 6.
5. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, definiranno in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di programma, altri interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda ultra larga

COPIA  
NON

nel territorio regionale, da realizzare con le risorse finanziarie del P.O. FESR Sicilia 2014/2020, linea di attività 2.1.1, ancora disponibili e quelle derivanti dall'art. 3, comma 4, del citato Accordo dell'11 febbraio 2016, una volta che verrà adottata la relativa deliberazione del CIPE ed assegnate alla Regione siciliana le relative risorse con gli strumenti compatibili con il regime di aiuti approvato dalla Commissione europea.

6. Le parti convengono di sperimentare un unico modello convenzionale connesso alle procedure di spesa e rendicontazione relative ai fondi FEASR e FESR.

### *Articolo 3*

#### *Proprietà delle infrastrutture*

1. Le Parti convengono che le infrastrutture in banda ultra larga realizzate sul territorio della Regione, finanziate a valere sui fondi dell'Amministrazione dello Stato sono di proprietà statale; le infrastrutture realizzate a valere sui fondi dell'Amministrazione regionale (FESR e FEASR) sono di proprietà della Regione.
2. Con il presente atto, la Regione affida al Ministero la realizzazione, anche mediante un soggetto terzo attuatore, degli interventi previsti nel Piano degli investimenti ed effettuati sul territorio regionale con i fondi regionali, secondo i criteri previsti agli articoli 2, 4 e 5, per una durata di anni 25 a decorrere dalla stipula della convenzione operativa di cui al successivo articolo 6.

### *Articolo 4*

#### *Criteri di sviluppo temporale del Piano e premialità*

1. In coerenza con la Strategia nazionale banda ultra larga e con il relativo Piano degli investimenti verrà realizzata una copertura ad almeno 100 Mbps di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici, nelle aree bianche, indipendentemente dal Cluster di appartenenza.
2. Lo sviluppo temporale del Piano degli investimenti sulle aree tiene conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
  - a. densità delle imprese insediate nel comune di appartenenza dell'area nel settore primario, secondario e nel settore terziario tecnologico avanzato;
  - b. densità della popolazione del comune di appartenenza dell'area;
3. Al fine di accelerare l'esecuzione del Piano degli investimenti si darà priorità d'intervento alle aree situate all'interno dei comuni che sottoscriveranno la convenzione con Infratel Italia S.p.A. di cui all'allegato 3.

COPIA TR  
NON VA

## Articolo 5

*Fonti di finanziamento e oneri*

1. Coerentemente a quanto stabilito dall'articolo 3 dell'accordo dell'11 febbraio 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e le Province autonome e secondo il fabbisogno stimato e descritto negli allegati 1 e 2, le attività di realizzazione delle infrastrutture BUL nelle aree bianche oggetto del presente Accordo sono finanziate con le seguenti risorse:
  - a) PO FESR Sicilia 2014/2020, azione 2.1.1, € 160.919.226,00,
  - b) PSR FEASR 2014-2020, misura 7.3, € 13.223.263,00,
  - c) PON Imprese e competitività 2014-2020, fino a € 17.100.000,00.
2. Analogamente, le attività di realizzazione delle infrastrutture BUL nelle aree grigie oggetto del presente Accordo sono finanziate con le seguenti risorse:
  - d) PON Imprese e competitività 2014-2020, fino a € 59.769.234,00.

## Articolo 6

*Convenzioni operative*

1. Al fine di meglio disciplinare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti, per ognuno dei Fondi utilizzati, le Parti si impegnano a definire una o più specifiche convenzioni operative, da sottoscrivere anche con la partecipazione del soggetto attuatore entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.
2. Tali convenzioni operative disciplineranno funzioni e obblighi del Ministero, della Regione e del soggetto attuatore nei seguenti ambiti:
  - a) modalità di erogazione dei SAL e anticipi;
  - b) modalità di rendicontazione delle spese;
  - c) controlli e verifiche;
  - d) costi fissi di funzionamento e altre spese riconosciute al soggetto attuatore, che saranno ripartiti proporzionalmente tra il Ministero e la Regione a valere rispettivamente sulle risorse di cui all'articolo 5;
  - e) gestione e manutenzione delle infrastrutture.
3. Il quadro delle infrastrutture da realizzare e l'elenco delle aree comunali oggetto d'intervento indicati nell'Allegato 2 al presente Accordo di programma saranno dettagliatamente descritte in allegato alle singole convenzioni operative.

## Articolo 7

*Comitato di coordinamento e monitoraggio*

1. Le Parti si impegnano a costituire, entro 10 giorni dalla stipula del presente Accordo di

COPIA  
NON

programma, un Comitato di coordinamento tecnico operativo, di monitoraggio e verifica (di seguito Comitato) del processo di realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.

2. Il Comitato è formato da cinque elementi di cui due designati dall'Amministrazione regionale, tre dal Ministero dello sviluppo economico di cui uno nominato in rappresentanza del soggetto attuatore. La presidenza è assegnata al Ministero.
3. Il Comitato ha funzioni di:
  - a) coordinamento tecnico-operativo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione del presente Accordo;
  - b) verifica e monitoraggio degli stati di avanzamento della realizzazione dell'intervento;
  - c) segnalazione alle Parti di ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
  - d) definizione di eventuali variazioni temporali della spesa annuale di cui alla tabella 1 dell'allegato 2.
4. I verbali delle riunioni del Comitato, di norma tenuta in videoconferenza, sono firmati e trasmessi alle strutture indicate all'art.9.
5. Ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.
6. Le funzioni di coordinamento del Comitato sono assicurate dalla Regione.

#### Articolo 8

##### *Durata*

1. Il presente Accordo produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2041, ovvero alla scadenza dell'affidamento al Ministero, da parte della Regione, delle infrastrutture come previsto dal comma 2 dell'articolo 3 del presente Accordo di programma; in ogni caso, il presente Accordo resterà in vigore sino alla completa attuazione del programma d'interventi definiti in sede di Piano degli investimenti.

#### Articolo 9

##### *Strutture di riferimento*

1. Tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del presente Accordo di programma dovranno essere inviate:
  - a) per il Ministero dello sviluppo economico: viale America n. 201, 00144, Roma, alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Divisione III "Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga", PEC: [dgscerp.div03@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div03@pec.mise.gov.it);
  - b) per la Regione:
    - 1) Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività

COPIA  
NON

- informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali - Servizio 1 “Coordinamento tecnico dei sistemi informativi regionali”, via Thaon de Revel nn. 18/20, 90142 Palermo, PEC: [ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it);
- 2) Dipartimento regionale dell’agricoltura, viale Regione siciliana, 2771, 90145 Palermo, PEC: [dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it);
  - 3) Dipartimento regionale delle attività produttive, via degli Emiri, 45, 90135 Palermo, PEC: [dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it);
  - 4) Dipartimento regionale della programmazione, piazza Luigi Sturzo, 36 - 90139 Palermo, PEC: [dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it);
  - 5) Segreteria generale della Regione, Palazzo d'Orleans - piazza Indipendenza n. 21 - 90129 Palermo, PEC: [segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it).

Articolo 10  
*Disposizioni finali*

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all’interpretazione e all’attuazione del presente Accordo, il Comitato di coordinamento, di cui all’articolo 7, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l’accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all’osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di programma, si rinvia alle norme del codice civile.
4. La validità del presente Accordo è vincolata all’approvazione del regime di aiuto notificato alla Commissione europea in data 29 aprile 2016.
5. Il presente Accordo di programma verrà trasmesso dal Ministero alla Corte dei conti.

Per il Ministero dello sviluppo economico  
Il Sottosegretario di Stato allo sviluppo economico:  
Giacomelli  
(firmato digitalmente)

Per la Regione  
Il Presidente della Regione:  
Crocetta  
(firmato digitalmente)

L’Assessore regionale per l’economia:  
Baccei  
(firmato digitalmente)

COPIA TI  
NON V'



### Allegato 1 - Piano Aree Bianche e relativo fabbisogno

Il Piano si riferisce alle aree bianche individuate a seguito della consultazione pubblica indetta da Infratel Italia S.p.A. e conclusa a dicembre 2015.

L'azione è finalizzata:

- all'infrastrutturazione delle aree bianche (totali o parziali) del Cluster C secondo un'architettura NGN abilitante servizi oltre i 100 Mbps per almeno il 70% delle unità immobiliari e secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari (tabella 1)
- all'infrastrutturazione delle aree bianche (totali o parziali) del Cluster D secondo un'architettura NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari (tabella 2)

Tabella 1 - Piano e Fabbisogno Cluster C

CLUSTER C											
Aree Bianche Totali					Aree Bianche Parziali					TOTALE	
Fabbisogno (Euro)	Popolazione	Alloggi+Unità locali di im-presa	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	Alloggi+Unità locali di im-presa	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	Alloggi+Unità locali di im-presa	Edifici
79.320.493	203.111	153.508	104.559	86.527.997	289.959	110.703	100.579	165.848.490	493.070	264.211	205.138

Tabella 2 - Piano e Fabbisogno Cluster D

CLUSTER D											
Aree Bianche Totali					Aree Bianche Parziali					TOTALE	
Fabbisogno (Euro)	Popolazione	Alloggi+Unità locali di im-presa	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	Alloggi+Unità locali di im-presa	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	Alloggi+Unità locali di im-presa	Edifici
24.764.589	282.650	211.404	153.723	629.410	9.362	5.737	3.754	25.393.999	292.012	217.141	157.477

### Allegato 2- Sviluppo Temporale degli Interventi

La ripartizione degli interventi viene suddivisa nell'arco temporale 2016-2020 come da tabella 1.

Tabella 1: ripartizione spesa

	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa (Euro)	Spesa (Euro)	Spesa (Euro)	Spesa (Euro)	Spesa (Euro)	Spesa (Euro)
191.242.489	9.562.124	47.810.622	47.810.622	47.810.622	38.248.498

Le quantità tecniche di piano si suddividono nell'arco temporale di piano come da tabella 2:

Tabella 2: ripartizione quantità tecniche

TOTALE	2017			2018			2019			2020				
	Popolazione	Alloggi + Unità locali di impresa	Edifici	Popolazione	Alloggi + Unità locali di impresa	Edifici	Popolazione	Alloggi + Unità locali di impresa	Edifici	Popolazione	Alloggi + Unità locali di impresa	Edifici		
785.082	481.352	362.615	196.270	120.338	90.654	235.525	144.406	108.785	235.525	144.406	108.785	117.762	72.203	54.392

**Allegato 3 Convenzione Comuni - Infratel Italia S.p.a.**

Convenzione fra il Comune di \_\_\_\_\_ ed Infratel Italia S.p.A.

**per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga  
nel territorio comunale .**

tra le parti

Comune di \_\_\_\_\_, rappresentata in quest'atto da \_\_\_\_\_, Dirigente Coordinatore del \_\_\_\_\_ Dipartimento - Viabilità

e

Infratel Italia S.p.A. (di seguito "Infratel"), società con azionista unico, soggetta alla direzione e coordinamento dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., con sede legale a Roma in via Calabria, 46, Capitale sociale € 1.000.000,00 interamente versato, partita IVA, codice fiscale e numero d'iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 07791571008, rappresentata da ..... legale rappresentante della società

**PREMESSO**

1. che l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia)";
2. che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, affida al Ministero dello sviluppo economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia SpA, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;

3. che l'accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello sviluppo economico, Invitalia SpA e Infratel Italia SpA, "definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
4. che Infratel Italia è soggetta alla direzione e coordinamento di Invitalia S.p.A.;
5. che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione generale della Concorrenza della Commissione europea, in data 5 febbraio 2016, il documento che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE, la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
6. che in data 4 giugno 2014, nell'ambito del Regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N), concernente l'attuazione del "Piano Digitale Banda Ultra Larga" approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2012) n. 9833 del 18 dicembre 2012, è stata stipulata la "Convenzione Operativa di cui all'Accordo per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione siciliana sottoscritto l'1 marzo 2013";
7. che l'11 febbraio 2016 il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno siglato l'Accordo Quadro, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015, ripartendo tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga e delle risorse del PON Imprese e competitività;
8. che il ..... 2016, il MiSE e la Regione siciliana hanno siglato un Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga (di seguito, Accordo di Programma);
9. che la realizzazione delle reti e degli impianti di comunicazione elettronica è disciplinata dal "Codice delle comunicazioni elettroniche" (Decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259);
10. che il decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'1 ottobre 2013 stabilisce le specifiche tecniche di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali;
11. che in data 15 febbraio 2016, è stato emanato il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 pubblicato nella G.U. n.57 del 9 marzo 2016, di attuazione della direttiva n. 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

12. che, in particolare, il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 prevede, all'articolo 5, comma 1, che, "In assenza di infrastrutture disponibili, l'installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità è effettuata preferibilmente con tecnologie di scavo a basso impatto ambientale e secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4-ter, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, lettera c), nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale da adottarsi ai sensi dall'art. 6, comma 4-ter, del precitato decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, trovano applicazione le norme tecniche e le prassi di riferimento nella specifica materia elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione.";
13. che lo stesso decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 prevede, all'art. 12, comma 2, che "Gli elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e le altre infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, nonché le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga, effettuate anche all'interno di edifici, da chiunque posseduti, non costituiscono unità immobiliari, ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 gennaio 1998, n. 28 e non rilevano ai fini della determinazione della rendita catastale.";
14. che l'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 prevede che "L'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e successive modificazioni, si interpreta nel senso che gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 della medesima disposizione";
15. che l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 prevede che "Il Ministero dello sviluppo economico, entro il 30 aprile 2016, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), stabilisce le regole tecniche per la definizione del contenuto del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture, "di seguito SINFI";
16. che, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni [...] e le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra larga effettuate anche all'interno degli edifici sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 [...]"

17. che il comune di ..... è interessato a favorire nell'ambito dell'accordo di programma lo sviluppo delle aree nel suo territorio non coperte da servizi a banda ultralarga tutelando nel contempo il demanio stradale e la sicurezza della circolazione e per questo è anch'esso interessato a svolgere rapidamente l'iter dei procedimenti amministrativi per l'ottenimento dei permessi allo scopo di facilitare la realizzazione delle opere ed economizzare gli interventi anche mediante soluzioni a basso impatto ambientale, in conformità al decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33;
18. che ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, recante "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", tra i soggetti aventi idoneo titolo giuridico per la prestazione dei servizi di cui all'articolo 28 del codice della strada e l'Ente proprietario della strada provinciale possono essere stipulate convenzioni generali per la regolamentazione degli attraversamenti, l'uso o l'occupazione del suolo, del sottosuolo e del soprassuolo relativi alle sedi stradali provinciali con le reti esercite e che dette convenzioni generali, in caso di contrasto, prevalgono, ad ogni effetto di legge, sulle concessioni assentite.

**Tutto ciò premesso:**

Infratel Italia e il Comune di ..... definiscono in questo atto i criteri di intervento ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di programma, al fine di favorire la riduzione di tempi e costi degli interventi volti a realizzare le reti di comunicazione elettronica in banda ultra larga nel comune di ..... tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione.

**1 Definizioni**

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione, i seguenti termini devono essere intesi con il significato così specificato:

1. **Strada comunale:** strada e relativa pertinenza nonché manufatti e reliquati adiacenti al confine stradale ed ogni altra area di pertinenza della strada in proprietà o in gestione del comune di ..... Nel seguito per strada comunale s'intenderà anche il suolo (spazio localizzato a livello della superficie terrestre), il sottosuolo (spazio localizzato al di sotto della superficie terrestre), il soprassuolo (spazio localizzato al di sopra della superficie terrestre).
2. **Infrastruttura:** cunicoli, cavidotti, intercapedini, polifore, pozzetti, pali e cavedi in genere, esistenti o da realizzare lungo, sotto o sopra le strade comunali (o parte di esse) e relative aree di sedime, e/o manufatti e piccole opere presenti.
3. **Rete di telecomunicazioni:** infrastruttura ed apparati atti a fornire servizi di telecomunicazioni.

4. **Cavo:** cavo per telecomunicazioni in fibra ottica.
5. **Tubazioni:** tubazioni atte a contenere cavi in fibra ottica.
6. **Manutenzione:** interventi, ordinari e straordinari, necessari per mantenere la Rete di Telecomunicazioni in ordinario funzionamento.
7. **Convenzione:** presente atto, che disciplina i rapporti tra comune ed Infratel per la realizzazione e la manutenzione della infrastruttura implicanti l'uso, l'occupazione o l'attraversamento delle strade comunali o parti di esse, nonché la relativa tipologia e la relativa modalità di esecuzione.
8. **Infratel:** Infratel Italia e/o soggetti terzi a cui sono affidati lavori o servizi da Infratel/MISE.
9. **Comune:** comune di .....

## **2** Finalità ed ambito di applicazione

1. La presente Convenzione si applica in tutto il territorio del comune e disciplina le modalità di interazione fra il comune ed Infratel per la costruzione, manutenzione e spostamento delle infrastrutture a banda ultralarga sulle strade di competenza del comune, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere di realizzazione e manutenzione dell'infrastruttura, compatibilmente con le esigenze di tutela della strade comunali e della sicurezza della circolazione.

## **3** Impegni dei soggetti sottoscrittori

Con la presente convenzione:

### **Infratel:**

1. si impegna ad attuare sul territorio del Comune ..... l'intervento di realizzazione di reti a banda ultra larga;
2. si impegna a richiedere al Comune le autorizzazioni di scavo ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n. 259/03 e del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, inviando, in formato elettronico, firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC, la seguente documentazione:
  - o istanza;
  - o relazione tecnica redatta dal progettista;
  - o corografia con l'indicazione dei tratti di strade comunali interessati dagli interventi;
  - o planimetrie con risoluzione 1:1000 o 1:2000 indicante la dislocazione degli scavi e la posizione di eventuali pozzetti o sostegni ove sarà alloggiato il cavo;

3. si impegna a ricorrere a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con gli enti territoriali al fine di contenere gli impatti dei cantieri sulla mobilità e vivibilità urbana, anche nel rispetto della normativa di settore sulla sicurezza;
4. si impegna a verificare e controllare che gli interventi siano in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'1 ottobre 2013, e dalle normative di settore applicabili;
5. a verificare e controllare che siano poste in essere le necessarie opere di sistemazione delle aree specificamente coinvolte dagli interventi e che i ripristini siano a regola d'arte nelle aree medesime realizzati con tempi celeri concordati con l'ente locale, nel rispetto delle specifiche tecniche di scavo e ripristino emanate dal MISE con decreto dell'1 ottobre 2013, riconoscendo che i ripristini del manto stradale costituiscono parte integrante delle lavorazioni ai fini della corretta esecuzione delle opere;
6. si impegna, fermo restando quanto sopra previsto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 93 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, a tenere indenne l'ente proprietario o gestore delle aree interessate dai lavori, dalle spese necessarie per le opere di sistemazione e ripristino;
7. si impegna a verificare e controllare che all'interno dei cantieri sia garantito il rispetto delle previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e per quelli ricadenti all'interno delle sedi stradali le previsioni del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e dalle normative di settore applicabili;
8. si impegna ad adempiere agli obblighi di comunicazione di cui al comma 3 dell'articolo 89 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 attuativo della direttiva n. 2014/61/UE;
9. si impegna a rispettare le procedure di cui all'articolo 95 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, qualora in corso d'opera si riscontrino interferenze con impianti e condutture di energia elettrica di cui ai commi 2 e 2bis del medesimo articolo.

**Il comune di .....**

- 1) ai sensi dell'art. 88, comma 7, del citato decreto legislativo n. 259/03 e successive modificazioni, si impegna a rilasciare i permessi di scavo entro il termine di 10 giorni per scavi inferiori ai 200 metri e 30 (trenta) giorni per scavi oltre i 200 metri dalla presentazione della domanda. Infratel, nel caso in cui siano trascorsi i termini di cui sopra senza l'ottenimento esplicito dei permessi, previa comunicazione di inizio attività, realizzerà i lavori in silenzio-assenso ed in conformità alla documentazione presentata e alle



eventuali modifiche concordate con il Comune, nel rispetto delle vigenti norme in materia;

- 2) si impegna a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con Infratel agevolando il raccordo con i Settori Lavori Pubblici, Viabilità, Polizia Locale ed in genere con i Settori interessati dalle attività oggetto dell'intervento autorizzato, al fine di semplificare l'attività amministrativa e di snellire i conseguenti procedimenti di decisione, autorizzazione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- 3) si impegna a lasciare indenne l'operatore dalla richiesta di oneri o canoni ai sensi del comma 1 dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 259 dell'1 agosto 2003 e delle previsioni di cui decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, fatta salva l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche COSAP e TOSAP di cui all'art. 18 della legge 23 dicembre 1999, n. 448 che modifica l'art. 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- 4) si impegna, pertanto, a non richiedere alcuna polizza fideiussoria o deposito cauzionale a garanzia, in quanto è prevista una polizza complessiva da parte dei soggetti cui sono affidati da Infratel i lavori e servizi, a copertura di tutti i lavori, nelle modalità e nei limiti previsti dalla presente Convenzione;
- 5) si impegna ad adottare strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione in materia di quantificazione degli oneri di occupazione di suolo, e di verifica della corretta esecuzione delle opere di ripristino, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 93 del DLgs. n. 259 dell'1 agosto 2003, dal decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'1 ottobre 2013 e dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33;
- 6) si impegna ad attivare tutte le necessarie procedure atte ad assicurare la spedita realizzazione delle opere previste, garantendo la piena applicazione delle disposizioni dell'art. 93 del D.Lgs. n. 259/2003 e del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33;
- 7) si impegna a segnalare a Infratel Italia SpA - entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di fine lavori – eventuali difformità nell'esecuzione delle opere rispetto a quanto previsto negli allegati tecnici, alle prescrizioni eventualmente impartite ed alla normativa vigente; in mancanza di tale segnalazione riconosce che Infratel Italia spa considererà i lavori accettati dal comune;
- 8) si impegna a segnalare a Infratel Italia SpA - entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di fine lavori – eventuali difformità per vizi occulti derivanti dall'esecuzione delle opere, fermo restando le responsabilità stabilite dal codice civile e dal codice degli appalti;

- 9) si impegna ad individuare, preferibilmente nell'ambito delle proprietà comunali ed in collaborazione con Infratel, un locale o un sito idoneo all'installazione di uno shelter o di armadi stradali per la terminazione delle fibre ottiche della rete realizzata, da cedere in comodato d'uso gratuito per 20 anni;
- 10) si impegna a comunicare i dati relativi alle infrastrutture del sottosuolo alla Regione siciliana che provvede ad alimentare il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, attraverso la federazione del Sistema informativo del catasto delle infrastrutture del sottosuolo regionale regionale ove presente.

#### **4 Modifiche alle infrastrutture per telecomunicazioni**

- 1) Qualora intenda modificare l'assetto o l'allocazione della sua infrastruttura, Infratel dovrà reiterare la procedura sopramenzionata.

#### **5 Lavori di manutenzione**

- 1) S'intendono per lavori di manutenzione tutti i casi in cui ai punti seguenti:
  - i) interventi di bonifica senza interruzione del servizio (manutenzione ordinaria);
  - ii) interventi mirati ai fini del ripristino del servizio (manutenzione straordinaria).
- 2) Nei casi di manutenzione ordinaria, Infratel comunicherà al comune, 15 giorni prima dell'inizio, giorno ed ora di inizio e di fine dei lavori di manutenzione dell'infrastruttura; l'intervento verrà eseguito allo scadere dei 15 giorni (in silenzio assenso), osservando tutto quanto necessario ai fini della tutela del patrimonio, della sicurezza della circolazione e delle modalità dei ripristini.
- 3) Nei casi di manutenzione straordinaria, Infratel informerà via fax la necessità di intervento e provvederà ad eseguire l'intervento in un tempo di quattro ore, osservando tutto quanto necessario ai fini della tutela del patrimonio, della sicurezza della circolazione e delle modalità dei ripristini.

#### **6 Interventi a cura del comune**

- 1) Nel caso di interventi sulla sede stradale a cura del comune, questo, tenuto conto della necessità di assicurare la continuità del servizio gestito da Infratel, informerà Infratel, che assumerà i necessari provvedimenti (eventualmente a carattere provvisorio) per la messa in sicurezza dell'infrastruttura nel più breve tempo possibile.

**7** Durata della convenzione

- 1) Le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e manutenzione della infrastruttura di Infratel, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere in fase di costruzione, manutenzione, spostamento delle relative infrastrutture da parte di Infratel saranno quelle descritte nella presente Convenzione per un periodo di 5 anni a partire dalla data di stipula della Convenzione stessa con riferimento alla costruzione della rete ed alle modifiche della stessa e per un periodo di 20 anni per la relativa manutenzione.

**8** Autorizzazione alla comunicazione di informazioni e dati

- 1) Fatti salvi i casi di obbligo di comunicazione previsti dalla normativa vigente e dalle presenti linee di indirizzo, per tutta la durata della Convenzione e per un periodo di 2 anni successivo alla risoluzione della Convenzione, ciascuna Parte manterrà riservate le informazioni o i dati, inerenti la Convenzione, forniti dall'altra Parte, a condizione che siano contrassegnati da diciture che le identifichino espressamente come «confidenziali» o «riservate» o che siano di natura intrinsecamente riservata (come ad esempio le informazioni relative ai costi). Le disposizioni del presente articolo non si applicheranno nei seguenti casi:
  - le dette informazioni riservate sono già in possesso dell'altra Parte, senza che questa abbia alcun obbligo di tutela della riservatezza delle stesse;
  - le dette informazioni saranno o divengano di pubblico dominio senza alcun atto lesivo dell'altra Parte;
  - saranno ricevute legalmente da terzi senza restrizioni e senza violazione dell'obbligo di riservatezza;
  - saranno sviluppate autonomamente senza l'utilizzo delle informazioni riservate che siano state fornite.

**9** Ulteriori disposizioni

- 1) Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si applicano le norme vigenti in materia.

Per il comune di \_\_\_\_\_

Per Infratel Italia SpA

\_\_\_\_\_  
Firma digitale\_\_\_\_\_  
Firma digitale

(2016.45.2746)125

TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

---

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

---

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

---

**PREZZO € 2,30**

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la  
commercializzazione